ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO REGIONE TOSCANA "SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE PER FAMIGLIE, MINORENNI E NEOMAGGIORENNI" - PR FSE+ 2021-2027 - ATTIVITÀ PAD 3.H.8 "BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE E OPPORTUNITA' DI CRESCITA ED INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE, INCLUSI I MINORI, E POVERTA' INFANTILE" (DDRT 4940 DEL 10/03/2026).

Richiamate le seguenti norme nazionali e regionali:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

- Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d’atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021–2027 della Regione Toscana;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1501 del 18 dicembre 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Social e Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 29/01/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Modifica”;
- Decreto Legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 con la quale viene approvato lo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE + Toscana 2021-2027;
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Legge n.381 dell'8/11/1991 e ss.mm.ii. (Disciplina delle cooperative sociali);
- Legge Regionale n. 31 del 20/3/2000 (Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza);
- Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii. (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008 e ss.mm.ii (Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005);
- Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Legge Regionale n.65 del 22/7/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano);
- Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176;
- Strategia generale dell'Unione europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2021-2024 (COM (2021) 142, di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 24/3/2021, che "mira a costruire un nuovo approccio globale capace di rispondere a vecchie e nuove sfide. Adottando tale prima strategia globale, la Commissione si impegna a mettere i bambini e il loro superiore interesse al centro delle politiche della Ue e chiede agli Stati membri di fare altrettanto in linea con il principio di sussidiarietà";
- Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (European Child Guarantee), di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, volto a garantire misure specifiche per minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale, anche in ragione del prevedibile esito dell'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19;
- Strategia per i diritti dell'infanzia (2022-2027) (Children's Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation), approvata il 23 febbraio 2022 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 ed adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;

- Linee di indirizzo in tema di affidamento familiare approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni (C.U. 25/10/2012, come aggiornate nella C.U. dell'8/2/2024);
- Linee di indirizzo in tema di accoglienza in strutture residenziali approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni (C.U. 14/12/2017, come aggiornate nella C.U. dell'8/2/2024);
- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni(C.U. 21/12/2017);
- Piano per la famiglia 2025-2027, adottato dall'Osservatorio nazionale della famiglia in data 9 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, lett. d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che ha ottenuto l'intesa della Conferenza Unificata in data 27 marzo 2025;
- 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e adottato con decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2025, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023, n. 239;
- Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 luglio 2025, n. 74 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il Progetto regionale n.17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali e il Progetto regionale n. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri;
- "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026" (PSSIR 2024-2026) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025;
- Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 02/03/2025 che ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso Regionale, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- DDRT n. 4940 del 10/03/2026 con il quale la Regione Toscana ha ritenuto di finanziare, nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.8, interventi finalizzati all'inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni in carico ai servizi sociale e/o socio-sanitari territoriali, ed ha approvato l'avviso pubblico denominato "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.8, finalizzato alla realizzazione di servizi per l'inclusione sociale dei minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dalla loro famiglia d'origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali;
- Deliberazione n. 2 del 21/04/2026 della Conferenza Zonale Integrata di "Individuazione del Comune di Cortona quale soggetto pubblico incaricato di avviare una procedura di co-progettazione per la selezione di enti del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nelle tematiche inerenti l'avviso relativo al "Bando regionale per servizi di di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni";
- Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 23/04/2026 di approvazione della partecipazione del Comune di Cortona in qualità di capofila della Zona Valdichiana Aretina all'Avviso Pubblico di cui alla DDRT n. 4940 del 10/03/2026 denominato "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.8, finalizzato alla realizzazione di servizi per

l'inclusione sociale dei minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dalla loro famiglia d'origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali;

- Provvedimento Dirigenziale n. 466 del 23/04/2026 avente ad oggetto "Delibera di Giunta n. 60 del 23/04/2026 - Partecipazione dell'ATS Valdichiana Aretina all'Avviso Pubblico "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.8 "Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile" (DDRT n. 4940 del 10/03/2026) – Avvio della Procedura";

Premesso che il Comune di Cortona, quale soggetto pubblico incaricato con deliberazione di Conferenza Zonale Integrata n. 2 del 21/04/2026, indice un'istruttoria pubblica disciplinata coerentemente e in continuità con le linee di indirizzo approvate con DGR 1200/2023 per le attività 3.h.1 e 3.k.7 della programmazione 2021-2027 del FSE+, Priorità 3 Inclusione Sociale ALLEGATO A), ed è rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nella prevenzione, tutela e promozione dei diritti dei minorenni, nel sostegno alla genitorialità e nei servizi per le famiglie e nel sostegno all'autonomia dei minorenni e dei neomaggiorenni, che andranno a formare l'ATS (massimo 10 partners) ed è altresì finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4940 del 10/03/2026 denominato "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.8, finalizzato alla realizzazione di servizi per l'inclusione sociale dei minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dalla loro famiglia d'origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali.

Viste le linee di azione previste dal D.D.R.T. n. 4940/2026:

- Azione 1: Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie: rivolta a minorenni e alle loro famiglie in carico ai servizi sociali e a rischio di isolamento sociale e di emarginazione;
- Azione 2: Servizi di educativa e animazione territoriale per minorenni: rivolta a minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali;
- Azione 3: Servizi e interventi socio-educativi di sostegno all'autonomia per minorenni e giovani neomaggiorenni tra 16 e 21 anni: rivolta a minorenni e neo-maggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali nella fascia di età compresa tra i 16 e 21 anni, in condizione di svantaggio e a rischio di esclusione sociale e/o in affido al servizio sociale (siano essi in prosieguo amministrativo o meno);
- Azione 4: Servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario: rivolta a minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali.

Considerato che in base a quanto stabilito dall'Avviso Regionale le proposte progettuali potranno prevedere l'attivazione di una o più azioni con l'obiettivo di consolidare, estendere e rafforzare l'offerta dei servizi per minorenni, neomaggiorenni e famiglie a livello territoriale, e che all'interno delle singole azioni possono essere previsti tutti o una parte dei servizi/interventi elencati nell'Avviso stesso.

Rilevato inoltre che la linea di azione da attivare individuata dalla Conferenza Zonale Integrata con la stessa deliberazione è: l'**Azione 1** ***"Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie"***.

Rilevato altresì che il progetto dovrà concludersi entro il **31/12/2027** e prenderà avvio dalla data di stipula della convenzione con la Regione Toscana (data di avvio formale).

Tanto premesso è pubblicato il presente

AVVISO

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Cortona

Piazza della Repubblica n. 13

cap. 52044 Cortona

pec: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it

Art. 2 – Definizioni

Amministrazione procedente: Comune di Cortona – Ufficio Servizi Sociali;

Destinatari degli interventi:

- Azione 1: minorenni e le loro famiglie in carico ai servizi sociali e a rischio di isolamento sociale e di emarginazione;

Co-progettazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;

Proposta progettuale: proposta presentata dai soggetti che manifestano interesse a partecipare alla presente procedura di co-progettazione;

Progetto definitivo: progetto che verrà redatto dai soggetti ammessi alla co-progettazione e che verrà presentato in risposta al Bando regionale;

ATS: associazione temporanea di scopo, che dovrà essere obbligatoriamente stipulata tra l'amministrazione procedente e i soggetti ammessi al tavolo di co-progettazione;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 L. 241/90;

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 – Responsabile del Procedimento e richieste di chiarimenti

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Servizi Sociali Dott.ssa Maria Rosa Quintili, nominato con provvedimento di avvio del presente procedimento di co-progettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email servizisociali@comune.cortona.ar.it entro e non oltre il 3° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione sul sito web del Comune di Cortona andando ad alimentare le FAQ.

Art. 4 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso viene emanato in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Toscana con il Decreto Dirigenziale n. 4940 del 10/03/2026 denominato "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.8 "Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile", finalizzato alla realizzazione di servizi per l'inclusione sociale di minorenni che vivono nel proprio nucleo familiare e dei minorenni fuori dallo loro famiglia di origine in affidamento familiare o accolti in servizi residenziali, promuovendo l'innovazione e il potenziamento del sistema regionale integrato di interventi territoriali per minorenni e famiglie attraverso un complesso di azioni di prevenzione, protezione, sostegno e accompagnamento in ambito sociale, sociosanitario e socio-educativo a livello di zona-distretto.

Con suddetto Bando la Regione Toscana punta a sostenere i nuclei familiari, le persone, i minorenni e i giovani neomaggiorenni tra 18 e 21 anni, particolarmente vulnerabili o in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale attraverso modelli di presa in carico integrata tra servizi sociali, sanitari, educativi e formativi e percorsi di comunità e prossimità, fortemente caratterizzati dalle dimensioni di collaborazione e co-progettazione con gli enti del Terzo settore (Ets), che si esprimano in azioni a sostegno della genitorialità e delle relazioni familiari accanto ad interventi di assistenza e tutela più diretti ai minorenni.

Nello svolgimento degli interventi a livello di zona-distretto dovrà essere garantita l'integrazione e le necessarie forme di scambio informativo e raccordo organizzativo con i Centri per le Famiglie, i consultori e gli altri servizi specialistici delle Asl e delle Aziende ospedaliero universitarie, con i

Centri Affido di zona, con i Centri per l'Adozione di area vasta e con tutto il sistema di inclusione sociale per minorenni, giovani e famiglie sia a titolarità pubblica che degli Enti del Terzo settore.

Per la realizzazione di questa metodologia il Comune di Cortona, quale capofila dell'ATS Valdichiana Aretina incaricato dalla Conferenza Integrata dei Sindaci, attua la presente procedura per la selezione di soggetti enti del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore oggetto dell'Avviso, al fine di elaborare il progetto definitivo da presentare in Regione proprio nell'ambito del processo di co-progettazione.

Il Comune di Cortona, in qualità di soggetto pubblico incaricato, intende individuare dei soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di proposte da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

I soggetti partner selezionati, parteciperanno:

• alla fase di sviluppo e definizione della proposta, con attività di coprogettazione, coordinata dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Cortona, tesa alla definizione del progetto definitivo da candidare in partenariato in risposta all'Avviso regionale di cui sopra;
• alla realizzazione delle attività, in caso di ammissione a finanziamento del Progetto presentato, previa stipula di ATS.

Il procedimento di co-progettazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Considerato che l'Avviso regionale disciplina all'art. 5 le tipologie di interventi ammissibili e stabilisce, altresì, le modalità attuative specifiche per gli interventi elencati. Per eventuali altri aspetti non previsti dall'avviso, si rinvia a quanto disposto dal "Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto disovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (d'ora in poi "Manuale per i beneficiari") approvato con DGR 62/2024.

I progetti dovranno obbligatoriamente prevedere le attività elencate nell'Avviso Regionale all'art. 5, in riferimento all'**Azione 1** ***"Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie"*** ed il conivolgimento delle relative figure professionali in relazione ai servizi/interventi che verranno attivati per l'azione in questione.

Nell'ambito dell'Avviso Regionale si applica il tasso forfettario del 30% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, ai sensi dell'art. 56.1 del RDC. L'importo indicato nella tabella 5 dell'Avviso Pubblico Regionale per ciascuna zona distretto è comprensivo della quota relativa al tasso forfettario. Le uniche spese ammissibili da documentare saranno quelle relative alle figure professionali elencate dall'Avviso Regionale per le attività documentate di front-office. Tutti gli altri costi diretti, nonché i costi indiretti rientrano nel tasso forfettario.

Il piano finanziario del progetto (PED), che deve essere compilato attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 10 dell'Avviso Regionale, deve quindi valorizzare esclusivamente le voci di spesa del personale (figure professionali coinvolte le cui caratteristiche vengono descritte dall'Avviso Regionale), sulle quali viene calcolato automaticamente l'importo forfettario a copertura degli altri costi del progetto.

Per la rendicontazione trimestrale delle spese nell'ambito del monitoraggio finanziario si rimanda all'art. 15, punto 3 dell'Avviso Regionale denominato "Monitoraggio dei dati fisici e finanziari", mentre per le modalità di presentazione del rendiconto finale all'art 15, punto 8 dello stesso Avviso denominato "Termine del progetto e rendiconto finale" e per i criteri generali di ammissibilità della spesa al par. B.6 del "Manuale per i beneficiari".

Art. 5 - Destinatari degli interventi e modalità attuative

Richiamando quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso Regionale, ed in relazione alla linea di **Azione 1** ***"Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie"*** che si intende attivare, i **destinatari** ammissibili agli interventi finanziati tramite il presente avviso sono : ***Minorenni e le loro famiglie in carico dei servizi sociali a rischio di isolamento sociale e di emarginazione***.

Descrizione dell'intervento: tale tipologia di intervento è costituita dai servizi di educativa domiciliare per minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali e le loro famiglie, a sostegno della protezione delle relazioni tra il/la bambino/a-ragazzo/a, l'adolescente, i componenti il nucleo familiare e il suo ambiente di vita, con l'obiettivo di salvaguardare, migliorare e/o rinforzare tali legami, in termini di prevenire situazioni di rischio, connettendosi di norma – per ricercare la più ampia complementarietà e integrazione – a tutti gli altri dispositivi attivi per il minorenne e il nucleo familiare, in accordo con la scuola/servizio educativo per la prima infanzia/scuola dell'infanzia, l'autorità giudiziaria laddove coinvolta, e i servizi sociali e sociosanitari.
L'Educativa domiciliare è il dispositivo attraverso il quale gli educatori sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del minore da parte della/e figura/e genitoriale/i in maniera progressivamente più autonoma. Il grado di intensità del servizio educativo domiciliare è definito nel progetto quadro elaborato dall'equipe multidisciplinare che ha in carico il minorenne e la sua famiglia, all'interno della quale è presente la famiglia stessa e varia in base agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'intervento correlati ai bisogni, esigenze, risorse ed opportunità presenti.
Attraverso l'intervento di educativa domiciliare inoltre si persegue l'obiettivo del superamento dell'isolamento sociale e dell'emarginazione in cui spesso bambini/e, ragazzi/e e famiglie vivono in quanto l'esclusione sociale e la difficoltà ad accedere alle risorse che l'ambiente di vita offre sono le concause più diffuse della vulnerabilità e della povertà educativa, l'intervento di educativa pertanto non può prescindere dalla conoscenza approfondita del contesto ambientale della famiglia che consenta quindi l'individuazione delle risorse in esso presenti e riconosca l'educatore stesso come una risorsa.

Gli interventi possono prevedere azioni di prevenzione del disagio mirate e personalizzate oppure l'avvio di un percorso di accompagnamento per la predisposizione di un progetto a sostegno del/la bambino/a, adolescente e della sua famiglia, e/o rivolti anche a minorenni e famiglie nei primi 1000 giorni di vita.
Gli interventi di educativa domiciliare finanziabili con il presente Avviso possono essere rivolti inoltre a minorenni che vivono fuori dalla famiglia d'origine con l'obiettivo di sostenere il processo di riunificazione familiare intesa come "un processo finalizzato a garantire la miglior relazione possibile a genitori e bambine/i che vivono separatamente", dalla fase precedente all'ingresso in struttura/affidamento familiare fino alla fase in uscita dalla struttura/affidamento e di rientro nel contesto familiare.
In particolare, all'interno di questa prima tipologia di interventi potranno essere attivati:
- servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie con obiettivo di prevenzione di situazioni di rischio;
- servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie con obiettivo di sostenere e potenziare i legami familiari;
- servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie con obiettivo il superamento dell'isolamento sociale e dell'emarginazione;
- servizi di educativa domiciliare per minorenni che vivono fuori dalla famiglia d'origine con l'obiettivo di sostenere il processo di riunificazione con il nucleo familiare di origine prima durante e dopo il collocamento in struttura o famiglia affidataria.
Nell'ambito e a sostegno dei servizi indicati nell'elenco precedente, nonché nell'ottica di promuovere la più ampia integrazione, multidisciplinarietà e appropriatezza degli interventi, potranno essere realizzati anche:
- interventi di sostegno psicologico;
- interventi e prestazioni di accompagnamento in ottica interculturale e di mediazione linguistico-culturale.
I servizi di educativa domiciliare finanziabili con il presente Avviso possono essere organizzati sia in forma individuale (ovvero per un singolo minorenne) che in forma collettiva (ovvero per due o più minorenni).

<u>Servizi e interventi finanziabili e relative figure professionali coinvolte:</u>

- ***Servizi di educativa domiciliare:*** Educatore professionale socio- pedagogico (laurea triennale L- 19 in Scienze dell'educazione e della formazione, o requisiti indicati ai sensi della Legge di bilancio n. 205/2017, art. 1,commi 594 – 601);
- ***Interventi di sostegno psicologico:*** Psicologo (Laurea Magistrale in Psicologia, e iscrizione Albo degli psicologi);
- ***Interventi di accompagnamento e mediazione linguistico- culturale:***
  - Formatore interculturale (Laurea triennale in Formatore per lo Sviluppo delle Risorse Umane e dell'interculturalità o equipollenti lauree triennali scienze della formazione),
  - Mediatore culturale o interculturale (diploma in Tecnico della progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale per cittadini stranieri, dell'accompagnamento all'accesso ai servizi e della mediazione linguistico-culturale – mediatore interculturale Figura Professionale Qualifica 506; corso di Alta Formazione per

Mediatori Culturali; corso di laurea in mediazione linguistica e culturale, o in Scienze dell'educazione, o in Scienze Politiche e relazioni internazionali).

I destinatari devono essere residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana ai sensi L.R. 41/2005 ss.mm.ii.

Art. 6 – Svolgimento Co-progettazione e risultato atteso

La co-progettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di un rapporto di leale collaborazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Con il presente Avviso, il Comune di Cortona intende selezionare un raggruppamento di soggetti ammessi al tavolo di co-progettazione, che potrà comprendere fino ad un massimo di n. 9 componenti, posto che l'ATS Valdichiana Aretina dovrà far parte dell'Associazione Temporanea di Scopo che dovrà presentare il progetto e il limite imposto dal bando regionale è di n. 10 componenti.

Il raggruppamento ammesso al tavolo a seguito della presente selezione dovrà produrre di concerto con l'ATS Aretina il progetto definitivo da presentare in risposta al bando regionale.

L'amministrazione procedente con i soggetti partecipanti darà avvio al procedimento nell'ambito del quale si incontreranno al tavolo di co-progettazione per svolgere le seguenti attività:

• analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire;

• definizione del formulario, del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale;

• stipula dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Al termine dell'attività di co-progettazione come descritta sopra, verrà elaborato un progetto definitivo da sottoporre a valutazione regionale, redatto nelle modalità di cui all'Avviso regionale citato in premessa.

I candidati dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme richiamate, che attengono non soltanto all'Avviso Pubblico e ai suoi allegati, ma anche alle normative europee, nazionali e regionali che si applicano in tema di rendicontazione.

Nello specifico, si intende richiamare particolare attenzione sull'art. 8 dell'Avviso Pubblico Regionale, avente ad oggetto le *"Risorse disponibili"*, e sull'art. 15, avente ad oggetto *"Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento"*.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Cortona.

Art. 7 – Organizzazione del Tavolo e durata della co-progettazione

Considerata la ristrettezza del termine entro il quale occorre presentare il progetto da sottoporre a valutazione regionale (29 maggio 2026), il procedimento di co-progettazione si svolgerà secondo il seguente calendario e nelle modalità che verranno comunicate di seguito a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà in data:

12/05/2026 ore 09:00 .

Le comunicazioni a tutti i soggetti ammessi avverranno tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, pertanto si invitano tutti i partecipanti a monitorare il sito internet quotidianamente.

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei soggetti che intendono far partecipare agli incontri del tavolo di co-progettazione, così come indicato nel modello di manifestazione di interesse (ALLEGATO B al provvedimento).

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate.

I lavori del Tavolo si svolgeranno presumibilmente in presenza salvo eventuali sopravvenute necessità di tutti i partecipanti per le quali l'incontro potrà svolgersi in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-progettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

All'esito dei lavori svolti al Tavolo, si procederà alla redazione del progetto definitivo da sottoporre a valutazione regionale, redatto nelle modalità di cui all'Avviso regionale citato in premessa approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4940 del 10/03/2026.

Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore, che operano nella prevenzione, tutela e promozione dei diritti dei minorenni, nel sostegno alla genitorialità, nei servizi per le famiglie e nel sostegno all'autonomia dei minorenni e dei giovani neomaggiorenni.

I soggetti ammessi sono altresì definiti all'Avviso Regionale DDRT 4940/2026 artt. 6 e 7, che si richiama integralmente.

In ogni caso, tutti i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di ordine generale e di idoneità professionale da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

• di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

• di perseguire finalità aderenti allo stesso ambito, evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;

• di possedere regolare iscrizione al RUNTS, all'Albo regionale di riferimento/al registro imprese/alla CCIIAA come operatore attivo/Altro (in base alla tipologia di soggetto partecipante ammissibile);

• che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

• di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

• ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

• di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);

• di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'alt. 416 bis del codice penale;

• di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015.

Si segnala che la DDRT n. 4940/2026 al punto 15.4 "modalità di finanziamento" stabilisce che l'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 20%, a seguito di una richiesta di anticipo presentata entro e non oltre due mesi dalla data di firma della convenzione e comunque antecedentemente alla prima richiesta di rimborso delle spese. Il mancato rispetto di tali condizioni comporta la rinuncia automatica all'anticipo;

2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto, della spesa certificata sul Sistema Informativo FSE;

3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione del progetto e di presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto e successivamente al controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Nel caso in cui il soggetto capofila/partner sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario online, così come nel caso in cui il soggetto capofila- nelle zone distretto ove assente la Società della Salute – intende avvalersi di enti pubblici rappresentati nella Conferenza zonale integrata.

Questo in ottemperanza a quanto prescritto dall'Avviso Regionale che espressamente prevede che "*Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività. Se un consorzio partecipante all'ATS intende avvalersi di un ente consorziato esso deve essere indicato obbligatoriamente in sede di candidatura utilizzando l'allegato n. 3. La compilazione dell'allegato n. 3 è altresì obbligatoria quando il capofila – nelle zone distretto ove assente la Società della Salute – intende avvalersi di enti pubblici rappresentati nella Conferenza zonale integrata*" (art. 6 Avviso Regionale).

Inoltre, il soggetto attuatore dei servizi e interventi finanziabili in riferimento alle linee di azione che si intendono attivare, dovrà utilizzare figure professionali idonee allo svolgimento delle attività, così come meglio definite e descritte all'Avviso Pubblico Regionale.

Il progetto da presentare in Regione dovrà essere obbligatoriamente presentato ed attuato da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con un massimo di 10 componenti, compreso il capofila ATS Valdichana Aretina, rappresentata dal Comune di Cortona, già costituita al momento della presentazione della domanda.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'art. 10 apposita richiesta e proposta progettuale attraverso la manifestazione di interesse (ALLEGATO B), il formulario di proposta progettuale (ALLEGATO C), secondo le seguenti modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario.

L’istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Cortona – Ufficio Servizi Sociali indicando chiaramente nell’intestazione la dicitura “Manifestazione di interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione finalizzato alla presentazione di progettualità a valere sull’Avviso Pubblico REGIONE TOSCANA “Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni” a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.8 “Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile” (DDRT 4940 del 10/03/2026)”, **deve essere presentata entro e non oltre le ore *12:00 del giorno 06/05/2026* e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it** .

Il Comune di Cortona declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell’indirizzo PEC o email e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le istanze che, pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Art. 10 – Modalità e criteri di selezione dei partecipanti

Le proposte progettuali allegate alla manifestazione di interesse pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'ente procedente, in conformità con quanto disposto dalla normativa di riferimento richiamata dall’Avviso Regionale ed alle linee di indirizzo generali per la realizzazione degli interventi (art.4 Avviso Regionale).

In particolare l’Avviso Regionale stabilisce le modalità attuative specifiche per gli interventi elencati. Per eventuali altri aspetti non previsti dall’Avviso Regionale, si rinvia a quanto disposto dal “Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” (d’ora in poi “Manuale per i beneficiari”) approvato con DGR 62/2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE	**PUNTI**
1. Qualità e coerenza della proposta progettuale in relazione ai fabbisogni territoriali-(criterio qualitativo): descrivere gli obiettivi generali e specifici del progetto, la coerenza tra bisogni individuati, obiettivi e azioni proposte, l’articolazione complessiva del progetto (fasi, attività, tempistica) e il modello teorico-educativo di riferimento	da 0 a 10
2. Coerenza tra finalità e attività dell’organizzazione e le problematiche oggetto dell’intervento e l’esperienza maturata in progettazione e servizi analoghi (criterio qualitativo): descrivere le finalità e attività dell’organizzazione, il target di utenza e l’esperienza maturata nelle attività oggetto della manifestazione.	da 0 a 10

3. Descrivere il partenariato con specificazione del ruolo di ogni partner con riferimento all'Azione 1 *"Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie"* e ai servizi/interventi previsti per la stessa dal bando regionale (criterio qualitativo) *[Criterio applicabile solo ai proponenti che si presentano in raggruppamento]*	da 0 a 10
4. Dotazione di adeguate risorse da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dall'avviso regionale (criterio qualitativo): descrivere le disponibilità di risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie.	da 0 a 10
5. Capacità di radicamento nel territorio di riferimento del progetto mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata (criterio qualitativo): breve descrizione.	da 0 a 10
6. Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito di intervento per il quale il soggetto si candida (criterio qualitativo): descrivere la composizione del team di lavoro la disponibilità di personale stabile e con esperienza nella gestione delle attività per cui il soggetto si candida, le modalità di coordinamento, supervisione e formazione continua.	da 0 a 10
7. Requisiti tecnici e professionali di organizzazione e gestione di progetti del Fondo Sociale Europeo (FSE) e capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo (criterio qualitativo): descrivere l'esperienza maturata e dettagliare la disponibilità di personale stabile con esperienza in progettazione, organizzazione e gestione dei progetti FSE.	da 0 a 10
8. Elementi migliorativi ed innovativi (criterio qualitativo): descrivere il valore aggiunto che può recare il partner o i partners al tavolo di coprogettazione.	da 0 a 10
Totale punteggio	**80**

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano **il punteggio minimo di 50**.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte progettuali per ogni

parametro sopra individuato come "criterio qualitativo", sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico.

Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto:

Giudizio	Punteggio
Ottimo	10
Più che buono	9
Buono	8
Più che sufficiente	7
Sufficiente	6
Non completamente adeguato	5
Limitato	4
Molto limitato	3
Minimo	2
Appena valutabile	1
Non valutabile	0

La commissione di valutazione selezionerà 1 (una) sola proposta di partenariato progettuale e a partire dal modello proposto verrà elaborato agli incontri del tavolo di co-progettazione il progetto definitivo da presentare in risposta al bando regionale.

In seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, il RUP analizzerà le candidature avanzate dagli istanti e verificherà le dichiarazioni presentate e i documenti allegati in ordine alla loro completezza e l'ammissibilità dei partecipanti alla procedura.

Una Commissione Tecnica di valutazione, nominata dal Comune di Cortona, avrà il compito di valutare le proposte coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti) con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del RUP.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte progettuali per la valutazione tecnica e l'attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri sopra individuati.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti all'indirizzo PEC indicato nella manifestazione di interesse e, in base alla posizione raggiunta nella graduatoria che verrà stilata mediante l'attribuzione dei punteggi, soltanto il soggetto/i soggetti proponenti la proposta progettuale che ha ottenuto il punteggio massimo, saranno ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione e assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget definitivo del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Art. 11 – Informativa privacy

Il Comune di Cortona, in qualità di titolare (con sede in con sede in Piazza della Repubblica n. 13, 52044 – Cortona; PEC: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it; centralino: +39 0575 6371) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Cortona dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD), scrivendo all'indirizzo istituzionale del Comune di Cortona.

Il Responsabile per la protezione dati del Comune di Cortona è contattabile ai seguenti recapiti:
Dott. Marco Marcellini (Responsabile Protezione Dati)

Telefono: 0575 62524, 339 2758634

Email: privacy@next20.it PEC: marco.marcellini@postecert.it

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 11 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Cortona.
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.
I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione.
Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web

istituzionale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Maria Rosa Quintili

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993